

la Biennale di Venezia



52 Biennale di Venezia:

Liuba

**II DITO E LA LUNA
THE FINGER AND THE MOON #1**

Performance interattiva

Un nuovo progetto di Liuba sarà presentato durante l'opening della 52 Biennale di Venezia nelle giornate del 7 e dell' 8 giugno. La performance è a sorpresa e itinerante.

*“Tutte le religioni sono delle dita che indicano la luna.
L'importante però è non fermarsi a guardare il dito”*

abito in esemplare unico in collaborazione con **Elisabetta Bianchetti**



Dalla presentazione dell'artista:

“Questo progetto è un lavoro su religione e tolleranza.

La religione coinvolge la sfera universale del rapporto col sacro ma anche il rapporto con la storia. Pone domande alla nostra curiosità di Infinito, ma al tempo stesso si scontra con le debolezze umane.

Riflettere sulla religione vuol dire riflettere sul bisogno di infinito che attraversa l'uomo in tutta la storia e in ogni latitudine, ma significa anche riflettere sulle forme storiche dei rituali che le diverse religioni usano per cercare questo infinito, e significa anche scontrarsi con la chiusura, l'errore, il fanatismo.

Un brano titanico dei fratelli Karamazov di Dostoevsky parla dell'Anticristo quando parla del Grande Inquisitore. Riflettere sulla religione significa riflettere su Cristo e sull'Anticristo.

Meditare sulla religione vuol dire estasiarmi e meravigliarmi del rapporto con l'Immenso e al tempo stesso arrabbiarmi con la vuotezza di certe ritualità che a volte precludono questo stesso Immenso che vorrebbero contenere, scambiando il contenitore per il contenuto, il rito per Dio.

La riflessione sulla religione porta, come un pendolo che oscilla, il problema della Tolleranza e dell'Intolleranza (intese come accettazione/non accettazione dell'altro da me) toccandone gli estremi.

Da un lato, in quanto sintonia col divino, la religiosità è tolleranza per antonomasia, lo spirito religioso è amore incondizionato per l'altro da me e per un tutto di cui anch'io faccio parte.

Dall'altra parte un certo tipo di religiosità è il culmine dell'intolleranza, poiché pretende di essere l'unica chiave giusta di accesso alla salvezza, non accetta la diversità e si arrocca in una pericolosa solitudine di superbia, arrivando ad eliminare il diverso in quanto 'eretico' e deviante.

Il mio lavoro sulla religione si situa sul crinale del pendolo: riflette sul bisogno di Infinito dell'uomo e sulla tolleranza per ogni forma di creazione, ma anche riflette sull'ipocrisia dell'intolleranza e sul pericolo del fanatismo.

E' un progetto in cui lavoro con il cortocircuito. Un cortocircuito per scuotere e per provocare domande, ma anche da contemplare.

Come disse un famoso saggio indiano:

“Tutte le religioni sono delle dita che indicano la luna.

L'importante però è non fermarsi a guardare il dito”

Presents at 52 Venice Biennial:

Liuba

II DITO E LA LUNA

Interactive performance

Liuba new project will be presented at the Opening of the 52 Venice Biennial the 7th and 8th of June

*“Religions are like fingers pointing at the moon.
The important is not focalizing on the finger”*

Performance outfit made in collaboration with stylist **Elisabetta Bianchetti**